



# Santa Maria di Castello

## Alessandria

### Le Cappelle

L'edificio si sviluppa su tre navate con 12 cappelle laterali, è in stile tardo-gotico lombardo coperto da volte a crociera e possiede una grande ricchezza artistica. Ai lati del portale due splendidi tondi raffigurano l'*Annunciazione*, mentre le fasce laterali, ormai alquanto degradate, rappresentano gli Apostoli. Si passa all'interno attraverso una pregevole bussola lineare del sec. XVIII e ci si trova immersi nella profondità della navata centrale da cui lo sguardo arriva fino alla grande tela posta al fondo, una *Madonna col Bambino, Giovanni Battista e due vescovi*, e alcune tele di rilievo poste ai lati: *San Lucio Papa, San Francesco Saverio morente, Sant'Antonio da Padova* e di fronte, impreziositi dalla luce delle grandi finestre laterali, *Nascita di S. Giovanni Battista* e *San Francesco di Sales*. Tuttavia, colpisce già nella prima cappella sulla destra il grande Crocifisso del XVIII secolo, con ai lati *Cristo giudicato nel Sinedrio* (metà del XVII sec.) e *Cristo depresso dagli angeli* (di Luca Cambiaso, fine XVI sec.). Nella seconda si trova un affresco di Giorgio Soleri, artista alessandrino, raffigurante la *Madonna con Gesù Bambino e S. Onofrio*, insieme a S. Giovanni Apostolo e al piccolo Giovanni Battista. A destra dell'affresco una tela della scuola di Guglielmo Caccia (1620) che raffigura la *Trinità e i SS. Giovanni Battista, Rocco, Carlo Borromeo e Onofrio*. Nella terza cappella trova posto il *Sacro Cuore* dell'alessandrino Francesco Mensi (1848), in successione troviamo la *Madonna Immacolata* del Moncalvo (1620) mentre dietro l'ultima cappella, nella zona del transetto, si trova un *Compianto sul Cristo morto* in terracotta del 1530 di stile lombardo. Alla fine del secolo XVI risale il bel coro ligneo attribuito all'intagliatore Stefano VII e la cassapanca sull'altare, mentre dell'inizio del sec. XVIII abbiamo il pregevolissimo pulpito, i banchi, e lo splendido armadio della sacrestia (ricostruita nel 1482). L'altare marmoreo risale al 1640 e dietro la mensa si trova un gruppo ligneo della *Vergine Assunta in cielo* di autore lombardo della fine del Seicento.